



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento










L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



21 IN EVIDENZA

02

24

-  **Raccordi tra sistema universitario, ITS ACADEMY ed istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica**
-  **Differimento della rendicontazione finale degli interventi di urgenza autorizzati dal Ministero dell'istruzione**
-  **Contingente del personale scolastico per svolgimento di compiti tutoriali e relativi criteri di selezione**
-  **Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**
-  **Interventi per il sostegno del mercato agricolo ed alimentare ad opera dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo ed Alimentare – ISMEA**
-  **Protocolli volti ad implementare la capacità nazionale di risposta agli incidenti informatici**
-  **Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026**
-  **CORTE DI CASSAZIONE**
[In caso di concomitante elezione di domicilio “fisico”, la notifica via PEC non giunta a buon fine per casella mail “piena” non può considerarsi avvenuta.]
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter 07/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

12
02
24

RACCORDI TRA SISTEMA UNIVERSITARIO, ITS ACADEMY ED ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA

Il Ministero dell'Istruzione e del merito, con Decreto 19 dicembre 2023, detta disposizioni sui raccordi tra il sistema universitario, gli ITS Academy e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Con il suddetto Decreto, quindi, si definiscono: a) i criteri generali e gli standard di organizzazione per la condivisione, tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie occorrenti; b) i criteri generali e le modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionale, e viceversa, con il relativo reciproco riconoscimento dei percorsi formativi e dei crediti universitari formativi; c) i criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi ITS Academy di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) validi ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti, di cui alla legge 8 novembre 2021, n. 163; d) le modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati degli ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle istituzioni AFAM. All'occorrenza, gli ITS Academy e le istituzioni universitarie, nel rispetto della loro reciproca autonomia, al fine di rendere organici i loro raccordi, possono stipulare patti federativi attraverso lo schema di accordo allegato al suddetto Decreto, che ne costituisce parte integrante (allegato 1). Per la condivisione delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, sono richiesti standard minimi relativi alla capacità strutturale, tecnologica e organizzativa dei soggetti partecipanti ai predetti patti federativi. Gli standard minimi in questione, descritti nella tabella di cui all'allegato 2 del succitato decreto, afferiscono ai seguenti criteri: a) possesso di spazi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche



e laboratoriali previste; b) possesso di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività previste; c) previsione di adeguati processi comunicativi e amministrativi per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività previste; d) possesso delle competenze professionali adeguate alla realizzazione delle attività previste. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 35 DEL 12.02.2024

12
02
24

DIFFERIMENTO DELLA RENDICONTAZIONE FINALE DEGLI INTERVENTI DI URGENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Con il Decreto 9 gennaio 2024, il Ministero dell'istruzione e del merito procede a differire il termine per la rendicontazione finale degli interventi di somma urgenza degli edifici scolastici, autorizzati con Decreto del Ministro dell'istruzione del 1° febbraio 2022, n. 18, al 31 luglio 2024. In caso di mancato rispetto del suddetto termine, è prevista la decadenza dal contributo. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 35 DEL 12.02.2024

12
02
24

FUSIONE TRA IL CONSERVATORIO DI MUSICA "B. MADERNA" DI CESENA ED IL CONSERVATORIO DI MUSICA "GIOVANNI LETTIMI" DI RIMINI ED ISTITUZIONE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "B. MADERNA - G. LETTIMI"

Il Ministero dell'università e della ricerca, con Decreto 27 dicembre 2023, procede alla fusione tra il Conservatorio di musica «B. Maderna» di Cesena ed il Conservatorio di musica «Giovanni Lettimi» di Rimini e alla conseguente istituzione del Conservatorio di musica «B. Maderna - G. Lettimi», con sedi a Cesena ed a Rimini, a decorrere dal 1°




segue le norme

gennaio 2024. A far tempo dalla data suddetta, il Conservatorio di musica «B. Maderna - G. Lettimi» subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al Conservatorio di musica di Cesena ed al Conservatorio di musica di Rimini, ivi comprese le dotazioni scientifiche, didattiche, strumentali e finanziarie. Restano fermi nei confronti del Conservatorio di musica «B. Maderna - G. Lettimi» gli obblighi del Comune di Rimini.

I provvedimenti ministeriali con i quali sono stati approvati gli ordinamenti didattici dei corsi di studio del Conservatorio di musica di Cesena e del Conservatorio di musica di Rimini, con le connesse autorizzazioni ministeriali al rilascio di titoli di studio aventi valore legale, devono intendersi riferiti al Conservatorio di musica «B. Maderna - G. Lettimi».

Sono, conseguentemente, aggiornate le banche dati ministeriali relative all'offerta formativa del Conservatorio di musica «B. Maderna - G. Lettimi».


Gli studenti iscritti ai Conservatori di musica di Cesena e di Rimini alla data del 1° gennaio 2024, transitano nell'omologo corso di studio del Conservatorio di musica «B. Maderna - G. Lettimi», nel rispetto degli studi già compiuti e acquisiscono il relativo titolo di studio presso il Conservatorio di musica «B. Maderna - G. Lettimi». 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 35 DEL 12.02.2024**

13
02
24

ACCETTAZIONE DELLE DIMISSIONI DEL SOTTOSEGRETARIO PROF. VITTORIO SGARBI

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2024, sono accettate le dimissioni rassegnate dal prof. Vittorio SGARBI dalla carica di Sottosegretario di Stato per la Cultura. 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 36 DEL 13.02.2024**



13
02
24

APPROVAZIONE DELLA DELIBERA N. 24/2023 DELL'OPERA NAZIONALE ASSISTENZA AGLI ORFANI DEI SANITARI ITALIANI

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali , diffonde un comunicato ufficiale per rendere noto che, con nota del medesimo Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0000838/OSI-L-135 del 23 gennaio 2024, è stata approvata la delibera n. 24 adottata dal Comitato di indirizzo dell'ONAO SI, in data 17 dicembre 2023, recante: «Contributo economico a favore dei figli di contribuenti ONAO SI con diagnosi certificata di DSA e/o ADHD», a decorrere dall'anno scolastico e accademico 2023/2024. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 36 DEL 13.02.2024**

13
02
24

RILEVAZIONE DEI DATI GESTIONALI DELLE STRUTTURE SANITARIE

Il Decreto 22 dicembre 2023 del Ministero della salute, procede alla variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, le aziende sanitarie, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, inviano alle regioni e alle province autonome di appartenenza e al Ministero della salute le informazioni richieste con i nuovi modelli riportati nell' allegato 1, che costituisce parte integrante del suddetto decreto. Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottano le necessarie disposizioni per assicurare il rispetto degli obblighi di rilevazione dei dati da parte delle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico del proprio territorio. Le regioni comunicano e mantengono aggiornate le informazioni anagrafiche delle aziende sanitarie, dei distretti sanitari e quelle relative agli ambiti territoriali di competenza, attraverso l'applicazione «Monitoraggio della rete di assistenza» del Nuovo Sistema Informativo Sanitario - NSIS. In particolare, al 1° gennaio dell'anno, l'anagrafica delle aziende sanitarie e dei distretti sanitari del NSIS dovrà aver recepito tutte le variazioni intervenute nel corso dell'anno precedente. La rilevazione degli ulteriori



segue le norme

dati riferiti alle caratteristiche organizzative delle aziende sanitarie sarà effettuata attraverso il modello FLS.11, con riferimento ai codici delle aziende sanitarie che risultano attive nell'anagrafica dell'applicazione «Monitoraggio della rete di assistenza» del NSIS. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel predetto Decreto comporta l'adozione delle misure sostitutive, per i dati inclusi nel programma statistico nazionale, delle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Il conferimento dei dati nelle modalità e nei contenuti di cui al presente Decreto è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 23 marzo 2005 (rep. atti n. 2271/CSR) [■](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 36 DEL 13.02.2024 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 9**

14
02
24

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE DI PROVA DEI VEICOLI

Con Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, n. 229, si apportano diverse modifiche al precedente D.P.R. 24 novembre 2001, n. 474 di medesimo oggetto. Si segnalano, tra l'altro, le seguenti. Il numero massimo di autorizzazioni alla circolazione di prova che possono essere rilasciate, commisurato al numero di dipendenti occupati nonché al numero di collaboratori che partecipano stabilmente all'attività di impresa sulla base di un contratto di agenzia di durata non inferiore a dodici mesi, è in rapporto di una autorizzazione ogni cinque dipendenti e collaboratori, nell'insieme considerati e per un totale complessivo non superiore a cento autorizzazioni. Se il numero di dipendenti e collaboratori è inferiore a cinque, è comunque rilasciata una sola autorizzazione. Gli istituti universitari e gli enti pubblici di ricerca che conducono sperimentazioni su veicoli possono ottenere il rilascio fino a un massimo di cinque autorizzazioni a prescindere dal numero di dipendenti e di collaboratori impiegati. La titolarità dell'autorizzazione alla circolazione di prova è personale e non è cedibile. L'autorizzazione può essere utilizza-



ta esclusivamente per la circolazione su strada nell'ambito del territorio italiano, salvo accordi di reciprocità tra lo Stato italiano ed altri Stati, di un solo veicolo per volta ed è tenuta a bordo dello stesso. Sul veicolo è presente il titolare dell'autorizzazione medesima ovvero uno dei soggetti suoi collaboratori, munito di apposita delega, o un dipendente, anch'esso munito di apposita delega, di società controllata o collegata, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, che abbia un rapporto di collaborazione funzionale con il titolare dell'autorizzazione. Quando la targa di prova è collocata su un veicolo già immatricolato, deve essere posizionata nella parte posteriore del mezzo in modo ben visibile e tale da non oscurare o rendere illeggibile la targa di immatricolazione o, quando previsto, la targa ripetitrice che, in ogni caso, durante la circolazione di prova non possono essere rimosse. I procedimenti di rilascio, di rinnovo e di revoca dell'autorizzazione alla circolazione di prova sono gestiti esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla Direzione generale per la motorizzazione e per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il D.P.R. entra in vigore il 29.02.2024. [📄](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 37 DEL 14.02.2024


14
02
24

CONTINGENTE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER SVOLGIMENTO DI COMPITI TUTORIALI E RELATIVI CRITERI DI SELEZIONE

Il Ministero dell'istruzione e del merito con Decreto 28 dicembre 2023, disciplina la determinazione del contingente del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado necessario per lo svolgimento dei compiti tutoriali ed i criteri per la selezione degli aspiranti a tali compiti, in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 7, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Il contingente massimo complessivo di utilizzazioni del personale docente di scuola secondaria di primo e secondo grado da collocare in posizione di esonero o semiesonero fino al massimo del 50% dall'insegnamento, per lo svolgimento dell'incarico di tutor coordinatore presso i centri, è determinato



segue le norme

come di seguito su base regionale. Entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei posti disponibili per la frequenza del percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie, tenuto conto dell'offerta formativa attivata su base regionale, è stabilito con apposito decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, il contingente, suddiviso tra gli uffici scolastici regionali (di seguito, USR), del personale docente delle istituzioni scolastiche statali da collocare in posizione di esonero o semiesonero fino al massimo del 50% dall'insegnamento, per lo svolgimento dell'incarico di tutor coordinatore presso i centri, nel rispetto del limite di spesa previsto. Il Decreto suddetto stabilisce la data, comunque antecedente il 1° agosto di ogni anno, entro la quale i centri dovranno aver completato le procedure di selezione e/o di conferma o di revoca del personale cui affidare gli incarichi di tutor coordinatori. I dirigenti preposti agli USR procedono, sentiti in apposita conferenza di servizio i centri che hanno istituito i percorsi, alla distribuzione del contingente tra le sedi e tra le classi di concorso. L'attività svolta presso i centri per le finalità predette è valida a tutti gli effetti come servizio di istituto nella scuola. Il contingente complessivo di utilizzazioni è determinato in un massimo di 1.588 unità di esoneri totali o in un massimo di 3.176 unità di semiesoneri fino al 50% dall'insegnamento. Esclusivamente per l'anno accademico 2023/2024, riferito all'a. s. 2023/24, il contingente in questione è ripartito tra gli USR, come indicato nell'allegato B al suddetto Decreto, sulla base delle esigenze formative individuate a livello regionale dalla rilevazione del Ministero dell'istruzione e del merito ai sensi degli articoli 6 e 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sul fabbisogno di docenti. E' possibile conferire l'incarico di docente tutor a partire dal mese di gennaio 2024. Per l'anno scolastico 2023/2024, non si procede in ogni caso al collocamento in posizione di esonero o semiesonero fino al massimo del 50% dall'insegnamento del personale docente selezionato a svolgere le funzioni tutoriali in caso di mancata attivazione dell'offerta formativa accreditata da parte dei centri. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 37 DEL 14.02.2024




15
02
24

RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, è emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione. Il suddetto Ministero esercita le funzioni di cui agli articoli 45 e 46 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e, ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto legislativo, è articolato nei seguenti Dipartimenti: a) Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie; b) Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; c) Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi. Nell'ambito dei predetti Dipartimenti, sono individuati undici uffici di livello dirigenziale generale, come di seguito articolati: a) Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie: tre uffici di livello dirigenziale generale; b) Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro: cinque uffici di livello dirigenziale generale; c) Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi: tre uffici di livello dirigenziale generale. Con uno o più decreti ministeriali di natura non regolamentare si provvede alla individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, pari a sessantacinque posti funzione, di cui cinque incardinati presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e, complessivamente, undici presso gli Uffici di staff dei Dipartimenti e quarantanove presso le Direzioni generali. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è l'organo di direzione politica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ne determina gli indirizzi, avvalendosi degli Uffici di diretta collaborazione, che esercitano le competenze di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'Amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche. Sono Uffici di diretta collaborazione del Ministro: a) l'Ufficio di Gabinetto, nell'ambito del quale opera il Consigliere diplomatico; b) la Segreteria del Ministro; c) la Segreteria particolare del Ministro; d) la Segreteria tecnica del Ministro; e) l'Ufficio legislativo; f) l'Ufficio stampa; g) le Segreterie del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato, ove nominati. La durata massima degli incarichi dei componenti dei predetti uffici nonché quella del Consigliere diplomatico e del portavoce, ove nominato, è limitata alla permanenza in



segue le norme

carica del Ministro che ne ha disposto la nomina, ferma restando la possibilità, in ogni momento, di revoca anticipata da parte del Ministro stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario, e, comunque, in caso di incarichi su proposta del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato, non può essere superiore alla permanenza in carica del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato proponenti. L'Organismo indipendente di valutazione della performance, di seguito denominato «OIV», svolge, in posizione di autonomia operativa e valutativa, i compiti e le funzioni previste dalla vigente normativa. Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OIV può accedere agli atti e ai documenti concernenti le attività ministeriali di interesse e può richiedere ai titolari degli uffici dirigenziali di riferimento le informazioni necessarie. L'OIV è costituito da un organo monocratico ovvero da un collegio di tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente. I componenti dell'OIV, ivi incluso il Presidente, sono nominati con Decreto del Ministro per l'espletamento di un incarico triennale, rinnovabile una sola volta. Il Decreto entra in vigore il 01.03.2024. 

[READ MORE](#) 


**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 38 DEL 15.02.2024**

15
02
24

INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DEL MERCATO AGRICOLO ED ALIMENTARE AD OPERA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ED ALIMENTARE - ISMEA

Il Decreto 29 dicembre 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, reca Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi finanziari a sostegno delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, effettuati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA. Sono esclusi dall'applicazione del suddetto Decreto gli interventi finanziari a sostegno delle imprese che producono prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Gli interventi di sostegno sono volti, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato, a concedere: a) aiuti compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, soggetti all'obbligo di no-



tifica alla Commissione europea ai sensi dell'art. 108 del medesimo Trattato; b) aiuti compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, esentati dall'obbligo di notifica; c) finanziamenti a condizioni di mercato. Possono beneficiare degli interventi finanziari del citato Decreto: a) le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli, compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; b) le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione di beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole; c) le società di capitali partecipate almeno al 51 per cento da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente, ovvero le cooperative i cui soci siano in maggioranza imprenditori agricoli, che operano nella distribuzione e nella logistica, anche su piattaforma informatica, dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. I soggetti beneficiari in questione, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti: a) avere una stabile organizzazione in Italia; b) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese; c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali; d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea; e) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi; f) non essere stati sottoposti a sanzioni interdittive; g) essere economicamente e finanziariamente regolari e non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nella sezione 2.2 degli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 38 DEL 15.02.2024



segue le norme

16
02
24

PROTOCOLLI VOLTI AD IMPLEMENTARE LA CAPACITA' NAZIONALE DI RISPOSTA AGLI INCIDENTI INFORMATICI

La Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 29 dicembre 2023, emana una specifica Direttiva in tema di Resilienza cibernetica del Paese - Protocolli di intesa per implementare la capacità di risposta agli incidenti informatici. In tale ottica, per consentire che l'attività di supporto dell' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, di seguito ACN, sviluppata in occasione di eventi ed incidenti cibernetici, venga a corrispondere alle esigenze di sicurezza per cui è stata istituita, seguendo uno schema il più possibile predefinito che tracci un preciso *modus operandi*, appare indispensabile che ogni intervento tecnico-operativo trovi in un atto di intesa un puntuale strumento di declinazione e precisazione delle attività che l' ACN e il soggetto colpito dall' eventuale attacco informatico sono rispettivamente chiamati a porre in essere.

Naturalmente, per quanto afferisce alla delicata situazione internazionale e alla conseguente necessità che vengano immediatamente protette le superfici digitali dei soggetti pubblici a cui sono demandate le funzioni nevralgiche del Paese, è evidente che i suddetti atti di intesa dovranno interessare le amministrazioni governative destinatarie della predetta Direttiva, anche in ragione della particolare sensibilità dei servizi erogati a favore della comunità nazionale.

Onde far sì che il meccanismo collaborativo possa esprimere, in caso di incidente, la massima efficacia, è necessaria la preventiva messa in opera, ovvero ottimizzazione, da parte dei soggetti pubblici interessati, di alcune indispensabili misure che di seguito vengono indicate e, nello specifico, di: un censimento dei sistemi, apparati, piattaforme, applicazioni e flussi di dati utilizzati nello svolgimento delle proprie attività, oltre che dei fornitori e/o partner terzi di sistemi informatici, componenti e servizi utilizzati; un documento in cui siano definiti ruoli e responsabilità inerenti alla cybersicurezza, sia del personale interno, sia di eventuali terze parti che supportano l'amministrazione, comprensivo dell'individuazione, tra il proprio personale, di un incaricato per la cybersicurezza (quale punto di contatto cyber ai fini delle comunicazioni e del necessario raccordo con l'ACN) e di un referente tecnico per la cybersicurezza (da identificarsi tra il personale responsabile della gestione operativa dei sistemi IT); piani per la gestione delle vulnerabilità, dei backup dei dati necessari per l'esercizio

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



delle proprie funzioni essenziali, nonché del ciclo di vita dei sistemi, delle identità e dei relativi permessi; un piano di risposta in caso di incidente, nel quale vengano puntualmente definite le articolazioni interne che - in stretto raccordo con l'incaricato per la cybersicurezza (ove non direttamente dipendenti dallo stesso) - sono preposte all'attuazione del piano, definendone le competenze decisionali, finanziarie e tecniche, onde adeguatamente fronteggiare un incidente cibernetico.

Nondimeno, anche nelle more della piena attuazione dei presupposti del modello collaborativo di cui sopra, dovranno intervenire, nell'immediato, intese speditive per la provvisoria definizione delle misure prioritarie e urgenti volte alla mitigazione del rischio cibernetico, in primis tra l'ACN e le amministrazioni rappresentate nel Comitato interministeriale per la cybersicurezza.

L'ACN avrà cura di monitorare, anche in seno al nucleo per la cybersicurezza, lo stato di attuazione e implementazione della Direttiva in questione, onde poterne successivamente rendere edotta l'Autorità delegata. [📌](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 39 DEL 16.02.2024



CONFESAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confesal.it

www.confesal.it



segue le norme

16
02
24

PROROGA DEL REGIME TRANSITORIO DELLA DISCIPLINA DI QUALIFICAZIONE CLOUD PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, diffonde un comunicato ufficiale al fine di rendere noto che con provvedimento del direttore generale della suddetta Agenzia per la cybersicurezza nazionale, prot. n. 2927 del 30 gennaio 2024, è stato adottato il decreto recante «Proroga del regime transitorio della disciplina di qualificazione cloud per le pubbliche amministrazioni». Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del predetto decreto, ne è disposta la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (<http://www.acn.gov.it>) e ne è data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. [📄](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 39 DEL 16.02.2024**

17
02
24

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 21 DICEMBRE 2023, N. 200, CIRCA NORME URGENTI PER LA PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DI MEZZI E MATERIALI MILITARI ALL'UCRAINA

La Legge 13 febbraio 2024, n. 12, converte in legge, il decreto-legge 21 dicembre 2023, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina. Pertanto, è prorogata, fino al 31 dicembre 2024, previo atto di indirizzo delle Camere, l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina. La Legge entra in vigore il 18.02.2024. [📄](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 40 DEL 17.02.2024**



17
02
24

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE

Testo del decreto-legge 21 dicembre 2023, n. 200 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 297 del 21 dicembre 2023), coordinato con la legge di conversione 13 febbraio 2024, n. 12 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina.».

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 40 DEL 17.02.2024 (PAG. 43)

17
02
24

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2024-2026

La Presidenza del Consiglio dei ministri, comunica in via ufficiale che con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024, è stato approvato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026. Il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026 è pubblicato sui siti web istituzionali del Dipartimento per la trasformazione digitale (www.innovazione.gov.it) e dell'Agenzia per l'Italia digitale (www.agid.gov.it).

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 40 DEL 17.02.2024



Giurisprudenza rilevante

07
06
23

CORTE DI CASSAZIONE

SEZIONE PRIMA CIVILE

N. 16125 - UD. 21.04.2023 - DEP. 07.06.2023

[In caso di concomitante elezione di domicilio “fisico”, la notifica via PEC non giunta a buon fine per casella mail “piena” non può considerarsi avvenuta.]

L' Ordinanza n. 16125 della Corte di Cassazione, sezione prima civile, depositata il 7 giugno 2023, offre un ulteriore contributo per comprendere la valenza delle notifiche per mezzo della Posta Elettronica Certificata, cosiddetta PEC, e, più in generale, per capire l'efficacia del predetto mezzo telematico. Infatti, nel corso di un giudizio civile, una parte aveva tentato di notificare un atto tramite la PEC ufficiale del difensore della controparte. Tale notifica non era giunta a buon fine a causa della casella mail “colma”, per cui il sistema aveva generato messaggio di “mancata consegna” invece di quello di “accettazione” prima e “consegna”, successivamente. La sezione della Corte, statuisce che, in caso di elezione di concomitante domicilio “fisico”, devono comunque essere esperite le procedure ordinarie di notifica, ove il mezzo della PEC non risulti percorribile. (Peraltro, sullo stesso tema, potrebbe esservi, tra non molto, una pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.) Si legge infatti: “[...] 1.1. La censura è fondata. Il Collegio intende dare continuità all'orientamento da ultimo, con pronuncia (ord. 2193 del 2023) che si fa espressamente carico dei precedenti contrastanti e di quelli conformi sulla specifica questione del perfezionamento (o meno) della notifica a mezzo PEC, nel caso in cui la casella digitale del destinatario risulti piena.

La Corte, al riguardo, ha ritenuto che ove vi sia la dichiarazione di domicilio “fisico” (nella specie risultante ex actis) in caso di casella piena del soggetto destinatario, è insufficiente per il notificante depositare la relativa comunicazione del gestore della casella, dovendosi quest'ultimo attivare, per effettuare la notifica, a tentare di eseguire l'adempimento al domicilio fisico del destinatario, precedentemente eletto. (Cass., n. 26810/2022).

segue Giurisprudenza




Questo Collegio recepisce tale orientamento espresso già da Cass., n. 40758/2021 che aveva precisato come:” In caso di notificazione a mezzo PEC del ricorso per cassazione non andata a buon fine, ancorché per causa imputabile al destinatario (nella specie per “cassella piena”), ove concorra una specifica elezione di domicilio fisico - eventualmente in associazione al domicilio digitale - il notificante ha il più composito onere di riprendere idoneamente il procedimento notificatorio presso il domiciliatario fisico eletto in un tempo adeguatamente contenuto, non potendosi, invece, ritenere la notifica perfezionata in ogni caso con il primo invio telematico. [...]”

“[...] 4. La sentenza impugnata va pertanto cassata, in relazione alla censura accolta, con rinvio al giudice indicato in dispositivo, il quale si atterrà al principio di diritto sopra indicato e provvederà anche sulle spese del giudizio di legittimità.

P.Q.M.

La Corte accoglie il terzo motivo del ricorso, assorbiti gli altri. Cassa la sentenza impugnata in relazione al motivo accolto e rinvia alla Corte di Appello di Roma, in diversa composizione, anche per le spese del giudizio di legittimità.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio della Prima Sezione civile, il 21 aprile 2023.

Depositato in Cancelleria il 7 giugno 2023 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)



SENATO – ASSEMBLEA

13
02
24

157^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha **approvato** il ddl n. 808 recante **modifiche al codice penale, al codice di procedura penale**, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare. Il testo passa ora alla Camera dei deputati.

Alla luce delle modifiche introdotte in sede referente, il testo si compone di 9 articoli: l'articolo 1 abroga il reato di abuso d'ufficio e apporta modifiche al reato di traffico di influenze illecite. L'articolo 2 introduce restrizioni alla pubblicazione e al rilascio di copie delle intercettazioni e modifica le modalità di applicazione delle misure cautelari. Durante l'esame in Commissione sono state introdotte nuove garanzie di libertà del difensore. L'articolo 3 riguarda la modifica alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale. L'articolo 4 concerne le tabelle infradirettoriali e l'assegnazione degli affari penali, mentre l'articolo 5 prevede un aumento del ruolo organico della magistratura ordinaria. L'articolo 6 chiarisce i requisiti per i giudici popolari, mentre l'articolo 7 modifica le condizioni per l'avanzamento dei militari in seguito a provvedimenti giudiziari. L'articolo 8 contiene disposizioni finanziarie mentre l'articolo 9 stabilisce l'applicazione delle modifiche al codice di rito dopo due anni dalla entrata in vigore della legge.

L'Assemblea ha ripreso l'esame del ddl n. 969 recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - **Legge di delegazione europea 2022-2023**, approvato dalla Camera dei deputati, e connesse relazioni, programmatica 2023 (Doc. LXXXVI n. 1) e consuntiva 2022 (Doc. LXXXVII n. 1), sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

14
02
24

158^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha **approvato definitivamente** il ddl n. 969 recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - **Legge di delegazione europea 2022-2023**, e la **risoluzione n. 2** della maggioranza che approva il contenuto delle relazioni, programmatica 2023 (Doc. LXXXVI n. 1) e consuntiva 2022 (Doc. LXXXVII n. 1), sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Il testo, a seguito delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, consta di 19



articoli suddivisi in tre Capi e consente il recepimento di 20 direttive e una decisione e dispone l'adeguamento della normativa nazionale a 9 regolamenti europei. Si prevedono principi e criteri direttivi specifici di delega per 13 direttive, mentre le restanti 7 sono elencate nell'Allegato A senza ulteriori criteri direttivi. La relazione consuntiva è strutturata in quattro parti principali; la relazione programmatica per il 2023 illustra le attività previste dal Governo per l'integrazione europea. (v. comunicato n. 155).

L'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 995 recante **ratifica ed esecuzione del Protocollo** tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania **per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria**, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno, approvato dalla Camera dei deputati.

15
02
24

159^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha **approvato definitivamente** il ddl n. 995 recante **ratifica ed esecuzione del Protocollo** tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania **per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria**, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno.

Il testo si compone di 7 articoli: gli articoli 1 e 2 recano, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione del Protocollo. L'articolo 3 contiene norme di coordinamento per la corretta attuazione del Protocollo, incluso l'individuare le autorità competenti per l'esecuzione nelle strutture di Roma e stabilire unità di coordinamento in Albania. Gli articoli da 4 a 6 trattano dell'applicabilità della giurisdizione e della legge italiana, delle disposizioni organizzative per le strutture in territorio albanese e delle questioni finanziarie. L'articolo 7 riguarda l'entrata in vigore della legge di ratifica.

L'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 855 recante modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185, recante **nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento**, nel testo proposto dalla Commissione.

Il relatore facente funzione, sen. Speranzon (FdI), ha illustrato il provvedimento, composto da un solo articolo, che reca modifiche per rendere la legislazione più adatta al contesto internazionale attuale, mirando a migliorare il meccanismo decisionale riguardante le esportazioni di materiali di armamento, senza modificare la disciplina di merito. Si



segue dal parlamento

prevede che il Comitato interministeriale per gli scambi di armi assuma la responsabilità dell'applicazione dei divieti, assicurando un maggiore coordinamento decisionale. Inoltre, si introducono disposizioni per semplificare le operazioni di scambio di armi, riducendo gli oneri burocratici sulle imprese italiane del settore. Durante l'esame in 3a Commissione, sono state apportate alcune variazioni al testo originario, tra cui la modifica delle scadenze per la presentazione di relazioni e la riduzione dei termini per l'autorizzazione individuale di trasferimento.

Al termine della discussione generale, alla quale hanno preso parte i sen. Alfieri (PD), Magni (Misto-AVS) e Dreosto (LSP), il relatore Speranzon ha confermato la possibilità di valutare il recepimento di alcune indicazioni emerse durante il dibattito.


Alle ore 15 si è svolto il **question time**.

Il **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Salvini** ha risposto alle seguenti interrogazioni:

- **(3-00957)**, illustrata dal sen. Renzi (IV), sulle misure per risolvere le attuali criticità nel sistema dei trasporti, evidenziando gli sforzi del Governo nel recuperare decenni di mancati investimenti, con particolare riferimento ai 39 miliardi di euro assegnati dall'UE con il PNRR destinati a infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali. In replica, il sen. Renzi ha rilevato il cambio di atteggiamento del Ministro verso l'Europa, sperando in un futuro di maggiore europeismo.
- **(3-00959)**, illustrata dal sen. Magni (Misto-AVS), sui lavori per la costruzione del quarto ponte tra Lecco e Pescate: le opere verranno completate nei tempi concordati, l'avvio è previsto per il prossimo 2 marzo e la consegna a dicembre 2025; la competenza è stata trasferita ad ANAS quale soggetto attuatore. In replica, l'interrogante ha espresso forti dubbi sul rispetto della data di consegna.
- **(3-00956)**, illustrata dal sen. Occhiuto (FI-BP) sull'avanzamento del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, il Ministro Salvini ha rilevato che il Consiglio d'amministrazione della società Stretto di Messina proprio oggi ha confermato le caratteristiche tecniche del progetto, mentre si procede con le attività propedeutiche alla sua realizzazione, come l'aggiornamento della documentazione ambientale e del piano degli espropri. In replica, la sen. Ternullo (FI-BP) ha espresso soddisfazione, ribadendo che l'infrastruttura è essenziale per collegare il Mediterraneo all'Europa.
- **(3-00960)**, illustrata dal sen. Nave (M5S), sulla realizzazione di opere idriche per il



contrasto della siccità, ha menzionato l'istituzione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali per la sicurezza del settore idrico e l'importanza di coinvolgere gli enti locali per affrontare la perdita del 41 per cento della rete idrica. In replica, la sen. Sironi (M5S) si è dichiarata totalmente insoddisfatta, rilevando l'assenza di sensibilità ambientale da parte del Ministro.

- **(3-00961)**, illustrata dalla sen. Minasi (LSP), sull'adozione di misure di edilizia pubblica per contrastare il disagio abitativo, il Ministro Salvini ha ribadito l'importanza di intervenire sia nell'edilizia residenziale pubblica che in quella privata: è allo studio con un nuovo testo unico dell'edilizia e una proposta di legge per risolvere talune criticità e permettere ai cittadini di comprare e vendere in modo più agevole. Soddisfatta l'interrogante, che ha confermato la necessità di un nuovo piano casa.
- **(3-00958)**, illustrata dal sen. Basso (PD), su iniziative per la riduzione degli incidenti stradali in ambito urbano: è in fase di elaborazione il nuovo codice della strada che include misure come la sospensione della patente per l'uso del telefonino e la necessità di normare le piste ciclabili; riguardo ai limiti di velocità a 30 km all'ora, l'applicazione deve limitarsi ai punti critici come scuole o ospedali, non a intere superfici cittadine. Si sta lavorando in collaborazione con gli enti locali per garantire la sicurezza senza fini ideologici. Insoddisfatta la sen. Zampa (PD), che ha sottolineato l'importanza di occuparsi della sicurezza stradale anziché fare campagna elettorale.
- **(3-00962)**, illustrata dal sen. Lisei (FdI), sull'estensione del limite di 30 km orari in vaste aree dei centri cittadini ribadendo il sostegno ai limiti di velocità ridotti in zone critiche, ma opponendosi all'estensione ideologica su interi quartieri, sottolineando il danneggiamento della mobilità e dell'ambiente; ogni deroga dei sindaci dovrà essere motivata. Soddisfatto l'interrogante, che ha confermato la necessità di intervenire sulle cause degli incidenti in ambito urbano. 



segue dal parlamento

CAMERA – AULA

13
02
24

243^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 13 febbraio la Camera ha proseguito l'esame della proposta di legge sull'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus Sars-Cov-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (C. 384-446-459-B).

Durante la seduta il Presidente di turno, Giorgio Mulè, ha dato comunicazione che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha accettato le dimissioni da sottosegretario alla Cultura di Vittorio Sgarbi.

In precedenza la Camera ha esaminato le mozioni concernenti iniziative in merito alla crisi in Medio Oriente ed ha approvato: la mozione Schlein ed altri n. 1-00233, limitatamente ai capoversi 1 riformulato, 2, 5 e 9 del dispositivo, respingendone le restanti parti; la mozione Francesco Silvestri ed altri n. 1-00222 (Nuova formulazione), limitatamente ai capoversi 2, 9, 14, riformulato, e 16 del dispositivo, respingendone le restanti parti; la mozione Rosato ed altri n. 1-00234 (Nuova formulazione), riformulata; la mozione Faraone ed altri n. 1-00236, riformulata, ad eccezione del capoverso 6; la mozione Orsini, Calovini, Formentini, Tirelli ed altri n. 1-00238; il capoverso 5 della mozione Fratoianni ed altri n. 1-00239 (Ulteriore nuova formulazione), respingendone le restanti parti.

Nella parte antimeridiana della seduta ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze e interrogazioni sui seguenti argomenti:

- iniziative di competenza volte ad assicurare un'adeguata disponibilità di locali al Liceo "Giacomo Leopardi" di Recanati (Macerata), al fine di garantire agli studenti l'attività scolastica in presenza (Manzi - PD-IDP);
- chiarimenti e iniziative in merito alla ripartizione delle risorse del fondo per la promozione dell'ecoturismo e del turismo sostenibile istituito con la legge di bilancio per il 2023 (Cappelletti - M5S);
- iniziative volte a estendere a livello nazionale il sistema di monitoraggio cartografico adottato a Ischia, ai fini della progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (Sergio Costa- M5S);
- iniziative di competenza, in particolare di carattere ispettivo, in ordine ad asserite viola-



zioni della normativa in materia di intercettazioni in relazione a un'indagine della procura di Ragusa (Braga - Orfini - PD-IDP)

14
02
24

244^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 14 l'Assemblea ha approvato in via definitiva l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 (C. 384-446-459-B).

Nella parte antimeridiana della seduta si è svolta l'elezione di quattro componenti effettivi e di quattro componenti supplenti della Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti. Sono risultati eletti quali componenti effettivi i deputati Carlo Maccari, Francesco Saverio Romano, Domenico Furgiuele e Gianmauro Dell'Olio; quali componenti supplenti Giulio Centemero, Marco Osnato, Fabio Pietrella e Giulio Cesare Sottanelli.

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

- Iniziative volte a riconoscere il diritto alla prestazione lavorativa in modalità agile per i lavoratori cosiddetti fragili e per i lavoratori genitori di figli con disabilità grave (Sportiello - M5S); Iniziative di competenza volte ad evitare attività di esplorazione dell'Eni nelle aree marittime della Striscia di Gaza (Bonelli - AVS);
- Iniziative per potenziare l'assistenza umanitaria a favore della popolazione civile della Striscia di Gaza (Marrocco - FI-PPE); Intendimenti in relazione alla presentazione dell'istanza per gli arresti domiciliari da parte della cittadina italiana Ilaria Salis, detenuta in Ungheria (Della Vedova - Misto+Europa);
- Iniziative di competenza volte a favorire sinergie tra realtà produttive e percorsi di formazione che consentano un efficace inserimento professionale, anche alla luce dei dati relativi alle iscrizioni ai cosiddetti licei del made in Italy (Benzoni - AZ-PER-RE);
- Elementi in merito al piano di incentivi volto a favorire l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti, recentemente presentato nell'ambito del tavolo sull'automotive (Lupi - NM(N-C-U-I)-M);
- Chiarimenti e iniziative in ordine ai nuovi standard europei contabili sulla sostenibilità (Esrs), con particolare riferimento all'ipotesi di un rinvio dell'applicazione della relativa disciplina per tutti i settori produttivi (Barabotti - LEGA);



segue dal parlamento

- Iniziative di competenza volte ad assicurare il rispetto degli impegni assunti da Stellantis con riguardo alla produzione di autovetture in Italia (Peluffo - PD-IDP);
- Iniziative per un corretto ed efficace inquadramento giuridico della figura del caregiver familiare (Foti - FDI);
- Iniziative in materia di collocamento obbligatorio delle persone con disabilità (Faraone - IV-C-RE).

Per il Governo sono intervenuti: il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani; il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani; il Ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso e la Ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli.

15
02
24

245^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 15 febbraio il Governo ha posto la fiducia sul disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 30 dicembre 2023, n. 215, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi (C. 1633-A).

16
02
24

246^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 16 febbraio ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti sui seguenti argomenti:

- Iniziative volte a garantire una rapida realizzazione del Nodo di interscambio del Pigneto, a Roma (Morassut - PD-IDP);
- Iniziative, anche normative, volte a impiegare le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 in coerenza con gli obiettivi e le strategie di convergenza delle missioni del cosiddetto "Piano Sud" e dei fondi strutturali europei (Auriemma - M5S);
- Iniziative, anche normative, in ordine alle criticità derivanti dai meccanismi concorrenziali nel settore sanitario e socio-sanitario, con particolare riferimento alla tutela dell'affidamento delle strutture private e del diritto alla salute dei cittadini (Ciocchetti - FDI);
- Chiarimenti e iniziative in merito all'ispezione presso l'Ospedale Careggi di Firenze volta a verificare le attività relative al trattamento dei bambini con disforia di genere e all'uso del farmaco triptorelina (Sportiello - M5S).

Per il Governo è intervenuto il Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti, Tullio Ferrante. 